



# **BILANCIO 2025**

**NEUTALIA S.R.L.**

**DATI ANAGRAFICI**

**Sede legale e amministrativa:** *Strada Comunale per Arconate 121,  
21052 Busto Arsizio (VA)*  
**C.F./P.IVA:** *03842010120*  
**N.REA:** *VA-383041*  
**Codice Ateco:** *38.22.00*

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente:** *Laura Mira Bonomi*  
**Amministratori:** *Alessandro Reginato  
Stefano Migliorini*

**REVISORE LEGALE**

**Società:** *Crowe Bompani AS SpA*

**COLLEGIO SINDACALE**

**Presidente:** *Massimiliano Rigo*  
**Sindaci effettivi:** *Roberta Ricco  
Roberto D'Orazio*  
**Sindaci supplenti:** *Elisabetta Bombaglio  
Carlo Luigi Solbiati*

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2025**

Neutalia S.r.l. (di seguito “Neutalia”) è stata costituita il 30.06.2021 da AGESP spa, AMGA spa e CAP Holding spa all’esito di un percorso di collaborazione e di partnership diretto allo sviluppo di un piano industriale di economia circolare a carattere sovra-provinciale nei settori *water-waste-energy*, al fine di valorizzare i rispettivi asset, attraverso il recupero e lo sviluppo industriale, a beneficio dei Comuni del territorio, del termovalorizzatore di Borsano, sito nel territorio del Comune di Busto Arsizio nonché le competenze professionali ivi presenti– tra le altre – nel settore della gestione e del riciclo dei rifiuti.

Neutalia dall’1.08.2021 gestisce il termovalorizzatore sito in Busto Arsizio, operando in regime *in house providing* nel rispetto delle previsioni normative vigenti.

La Compagine sociale a far tempo dal 31.07.2025 è la seguente:

<b>Soci Neutalia</b>	<b>Capitale (€)</b>	<b>Quota partecipazione (%)</b>
Amga Legnano SpA	165.000	33,00%
Cap Holding SpA	165.000	33,00%
Agesp SpA	162.500	32,50%
Agesp Ambiente per il Territorio Srl	2.500	0,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	2.500	0,50%
ASM Azienda Speciale Multiservizi Srl	2.500	0,50%
<b>Capitale Sociale</b>	<b>500.000</b>	<b>100,00%</b>

L’anno 2025 è stato caratterizzato dalla prosecuzione sia delle attività di ripristino ed efficientamento dei processi in impianto sia degli investimenti previsti nel Piano Industriale di Sviluppo, approvato con delibera di Assemblea dei Soci in data 27.07.2023.

La prima fase del piano industriale prevede il revamping del termovalorizzatore, con investimenti pianificati nel periodo 2024-2027 pari a più di 50 mln€, di cui oltre 14 mln€ realizzati finanziariamente al 31 dicembre 2025. Gli investimenti sono finanziati, in parte, grazie agli aumenti di capitale effettuati dai Soci, che nel 2025 hanno versato nelle casse aziendali circa 5,4 mln€ e, in parte, con il ricorso alla leva per un totale di 30 mln€, di cui 14,7 mln€ erogati alla fine dell’esercizio 2025.

Il debito finanziario è stato contratto, nella formula del project financing, con un pool di Istituti di Credito: Bper Banca, in qualità di Banca Agente, Banco BPM e Finlombarda.

L'operazione di finanziamento è un "Sustainability Linked Loan" con la partecipazione di SACE per il rilascio della "Garanzia Archimede", strumento introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 per supportare i nuovi investimenti delle imprese italiane in innovazione, infrastrutture e transizione sostenibile, con l'obiettivo di stimolare la competitività e la produttività del Sistema Paese.

Il finanziamento è così articolato:

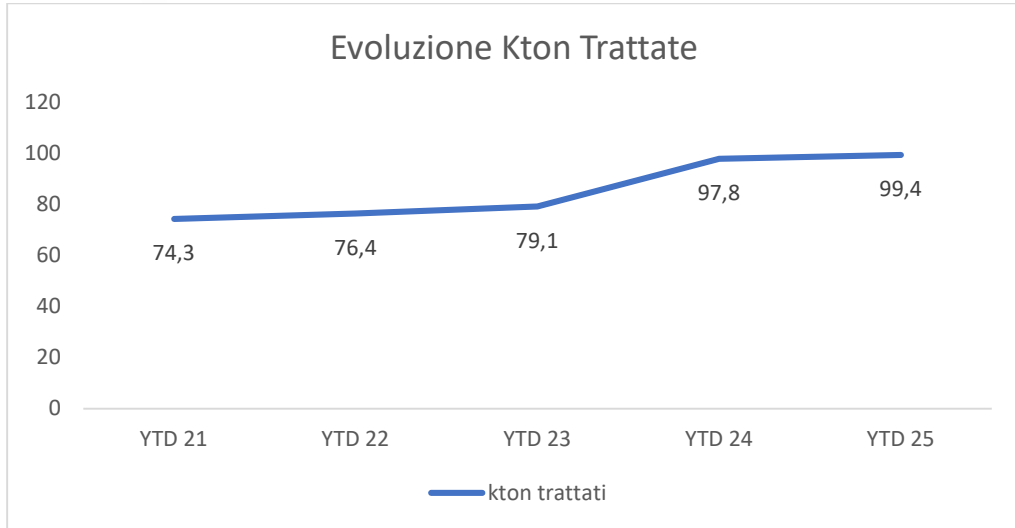
- Linea per cassa amortizing di massimo euro 30 milioni, e nel rispetto del rapporto D/E max 65/35;
- Linea DSR di massimo euro 2,6 milioni pari a un semestre di servizio del debito.

Il tasso interesse contrattualizzato è l'Euribor 6M + margine. La Società ha sottoscritto, in accordo con il contratto di finanziamento, uno strumento di copertura del rischio tasso nella forma dell'IRS *plain vanilla* su un nozionale pari al 75% del debito contratto.

## **CONDUZIONE ED INVESTIMENTI**

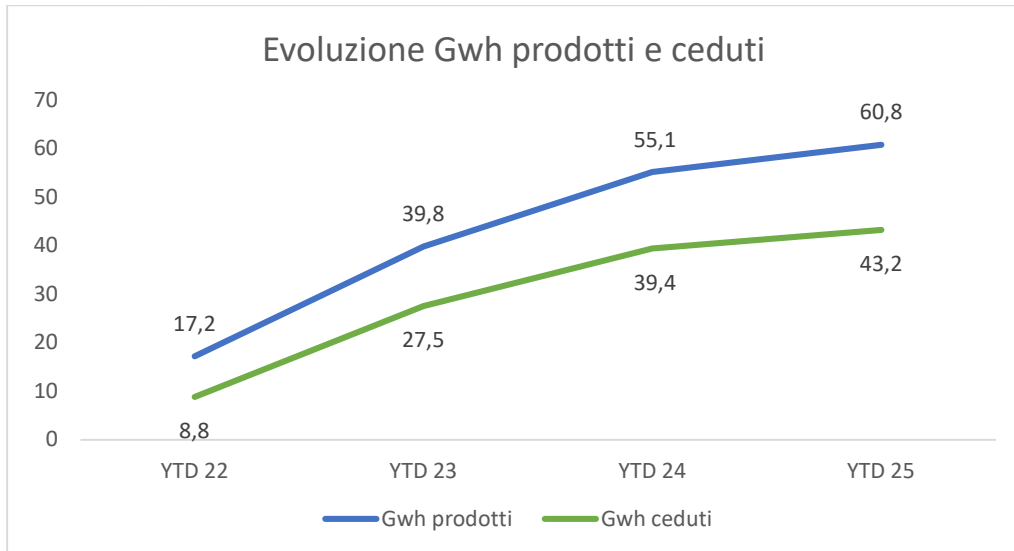
Come si dirà in seguito, le attività di investimento e manutenzione sull'impianto hanno permesso di aumentarne la capacità di trattamento, oltre che di migliorarne l'affidabilità, reso evidente da un generale incremento delle tonnellate trattate rispetto all'anno precedente.

La **quantità di rifiuti trattata** risulta in aumento del 2% rispetto all'anno precedente, nonostante le fermate per interventi programmati, pari complessivamente a 153 giorni.



Quanto sopra risulta evidente dalle medie di produzione giornaliera (espressi in ton) che restano mediamente in linea con l'esercizio precedente sia per la Linea 1 che per la Linea 2, con picchi di oltre 188 ton/gg Linea 1 e 174 ton/gg Linea 2 toccati nel mese di dicembre 2025.

Da sottolineare altresì la **produzione di energia elettrica** che, nel corso dell'anno 2025, è stata pari a 60.833 Mwh, rispetto ai 55.142 Mwh del 2024, con un incremento del 10%.



Come da aggiudicazione procedura d’asta, per il 2025, con possibilità di proroga a tutto il 2026, è stato siglato il contratto per la cessione dell’energia elettrica con la società Benefit ESA S.p.A. ad un corrispettivo pattuito pari ai prezzi unitari orari zionali in esito a MGP a cui si aggiunge uno spread dell’1,15 €/MWh.

Oltre agli investimenti sull’impianto, e dunque nel rispetto del primo obiettivo benefit “miglioramento dell’impatto ambientale”, Neutalia ha, inoltre, proseguito nel percorso iniziato sin dalla sua costituzione con l’adozione di sistemi di *compliance* adeguati all’attività svolta e agli investimenti posti in essere.

## CERTIFICAZIONI E MODELLO ORGANIZZATIVO

Nel 2022 si è iniziato con l’adozione del Modello Organizzativo e con la nomina dell’Organismo di Vigilanza, nella persona dell’avv. Josephine Romano, incarico rinnovato anche per il triennio 2025-2027. Inoltre, Neutalia, confermando quale proprio obiettivo il mantenimento della certificazione **UNI ISO 37001:2016 - ABMS**, ottenuta in data 10 gennaio 2024, oltre ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha integrato il Codice Etico con la “Politica Anticorruzione”, implementando le principali procedure.

Con riferimento alle certificazioni, si segnala che nel mese di giugno 2025 si è svolto l’audit periodico sul sistema di gestione integrato **ISO 9001 - ISO 14001 – ISO 45001**. L’audit ha

confermato il mantenimento delle certificazioni in atto e la coerenza e funzionalità del sistema di gestione.

In data 13 maggio 2024 è stato notificato il **rinnovo dell'AIA**, a seguito del quale Neutalia ha adeguato la fidejussione ai fini del rilascio del titolo autorizzativo, della durata di 16 anni + 1.

Da segnalare altresì, l'ottenimento della **certificazione EMAS** in data 9 aprile 2024, che ha consentito la riduzione dell'importo della fidejussione di cui sopra.

Neutalia ha voluto rimarcare la propria volontà di porsi come una società assolutamente trasparente adottando un sistema internazionale atto a prevenire, individuare e gestire situazioni di corruzione (attiva o passiva) da parte dell'organizzazione, del suo personale e dei suoi soci in affari, promuovendo una serie di misure e controlli e fornendo una guida di supporto per la relativa applicazione.

## **IL PROGETTO DI TELERISCALDAMENTO**

Neutalia, inoltre, nella possibilità di realizzare la trasformazione da impianto di incenerimento in un vero e proprio impianto di recupero della materia e produzione di energia e calore, ha colto l'opportunità di aderire nel 2022, in ATI con Amga Legnano spa e Agesp Energia srl, all'avviso per la realizzazione di reti di teleriscaldamento efficiente finanziati nell'ambito del PNRR, MISSIONE 2, COMPONENTE 3, INVESTIMENTO 3.1, presentando un progetto TLR00087 che, tramite il recupero dei cascami termici prodotti dall'incenerimento, alimenta la rete di teleriscaldamento di Busto Arsizio, Legnano e Castellanza, con conseguente beneficio economico ed ambientale.

Il progetto presentato, la cui realizzazione in Neutalia interessa l'anno 2025 e l'anno 2026 era stato ammesso al finanziamento PNRR, come da graduatoria approvata in data 23.12.2022 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Nel corso del 2023, l'iter per il finanziamento PNRR ha avuto un'evoluzione differente: in conseguenza della successiva esclusione dal finanziamento PNRR avvenuta nel settembre 2023, e al ricorso al Tar Lazio per l'annullamento del decreto ministeriale n. 585/23, il MASE ha nel frattempo adottato i Decreti nn. 117, 118, 119 del 28 marzo 2024 – rivolti alle imprese dell'ATI – con cui ha nuovamente riconosciuto il completo finanziamento del progetto dell'ATI, questa volta però con fondi nazionali, in attuazione del D.L. n. 181/2023 (cd. Decreto Energia), e non più con fondi PNRR.

Tali Decreti nn. 117, 118, 119, tuttavia, sono risultati inesatti sotto un diverso profilo.

In particolare, gli stessi continuavano a prevedere, quale termine "inderogabile" di fine lavori del progetto, il 31 marzo 2026, senza tenere conto però che detto termine, da un lato, era connesso alle scadenze fissate dall'Unione Europea per l'accesso ai fondi PNRR – non più applicabili – e, dall'altro, non considerava i rallentamenti ai lavori intervenuti a causa della

lunga situazione di stallo ed incertezza venutasi a creare con riguardo al finanziamento dei progetti da parte del MASE.

In ragione di ciò, mediante ricorso per motivi aggiunti, l'ATI ha impugnato i sopra citati Decreti e, ha altresì trasmesso al MASE un'istanza di modifica del cronoprogramma progettuale, chiedendo – per ragioni non imputabili all'ATI – una proroga del termine di fine lavori.

Successivamente, in data 19.09.2024, il MASE ha trasmesso alle imprese dell'ATI tre nuovi Decreti (docs. 23, 24, 25) che "annullando e sostituendo" i gravati Decreti nn. 117, 118, 119 (cfr. art. 1 dei nuovi Decreti), hanno:

- da un lato, confermato l'obbligo inderogabile di concludere in generale i lavori entro la nuova data del 31 dicembre 2027 – in conformità al succitato Decreto n. 207/2024;
- dall'altro, accolto, per lo specifico progetto dell'ATI, la richiesta di variazione del cronoprogramma progettuale.

Come previsto da normativa, a decorrere dal 18 novembre 2024, l'ATI ha effettuato le prime cinque rendicontazioni trimestrali (ultima inviata in data 18 novembre 2025), in relazione al periodo iniziato dal 19 settembre 2024.

Infine, si segnala, che la Società, ha richiesto e ottenuto con bonifico ricevuto il 10 ottobre 2025, l'anticipazione del 10% dell'importo complessivo previsto, a fronte dell'emissione di regolare fidejussione a garanzia del MASE.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

In data 20 dicembre 2024, con Decreto n° 20616, Atto n° 911, **Regione Lombardia ha reintegrato Neutalia con la qualifica di R1**, considerando come periodo di monitoraggio, quello compreso tra settembre 2023 ed ottobre 2024.

Ha, altresì, con lo stesso Decreto, contestualmente **approvato la modifica non sostanziale dell'AIA** all'impianto di incenerimento per gli interventi, nell'ambito del progetto di revamping, di manutenzione straordinaria, di efficientamento energetico e di riqualificazione delle linee di trattamento fumi – che mantengono tutte le funzionalità dell'impianto esistente.

A seguito dell'aggiudicazione della fornitura e posa in opera del nuovo turbogruppo, completo di ausiliari e accessori a servizio del termovalorizzatore, dal fornitore Comef Srl, e della formalizzazione nel mese di febbraio 2025, dell'ordine di acquisto, Neutalia aveva stanziato cautelativamente nell'esercizio 2024, un fondo per rischi e oneri legato al contenzioso in corso relativo alla procedura di gara, con il terzo F. Tosi.

Il fondo è stato rilasciato nell'esercizio 2025, a seguito della sentenza favorevole a Neutalia sia da parte del TAR, pubblicata nel mese di aprile 2025, che del ricorso promosso da Tosi dinanzi al Consiglio di Stato, pubblicata nel mese di novembre 2025.

L'anno 2025 si è, infine, concluso con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci del budget annuale comprensivo del Piano degli Investimenti, già inclusi nel Piano Industriale di Sviluppo, e la relativa sostenibilità finanziaria.

Durante la seduta assembleare si è chiarito come nel 2026 saranno previsti 251 giorni di fermata su entrambe le linee inevitabili e necessarie per dare corso agli investimenti previsti nel piano, di cui 75 giorni previsti di fermata generale.

## SOCIETÀ BENEFIT

Neutalia è stata riconosciuta Società Benefit ex Legge 208/15 ed è divenuta, quindi, la prima Società Benefit in Italia nell'ambito dei servizi pubblici locali, già socia di Assobenefit.

Conformemente all'art. 2 dello Statuto Neutalia ha presentato il Piano Benefit 2025-2027, illustrando gli obiettivi di beneficio comune da perseguire, attraverso una serie articolata di iniziative che riguardano:

- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE – BIOMONITORAGGIO
- CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ
- STAKEHOLDER ENGAGEMENT
- SUPPORTO AL TERRITORIO
- MONITORAGGIO SALUTE

Il 2025 è stato il primo anno della nuova pianificazione benefit triennale. Per questo è stato un anno di investimenti e programmazione, utile a definire quelle linee strategiche e operative che saranno seguite anche negli anni a venire.

A partire dalle attività legate al miglioramento della qualità e alla riduzione dell'impatto ambientale di Neutalia, che comprendono la campagna di biomonitoraggio - attività che è stata realizzata anche nel 2025 in continuità con quanto fatto nel precedente anno - e la pianificazione di un percorso di contributo volontario per il clima, che ci porterà a costituire un tavolo di lavoro per definire un programma di interventi sul nostro territorio di riferimento.

Si è inoltre proseguito nell'intento di promuovere una cultura della sostenibilità sia con la formazione interna rivolta alla popolazione aziendale, sia rivolta alle istituzioni scolastiche. Questo macro-obiettivo contiene al suo interno anche azioni più strettamente operative e di supporto che si rendono necessarie per sostenere al meglio il business dell'azienda, come per esempio l'aggiornamento continuo dei dati del sito web e l'apertura di nuovi canali di comunicazione esterna finora non presidiati come i social network (linkedIn).

L'obiettivo di continuare a coltivare processi virtuosi di stakeholder engagement è stato quello maggiormente articolato, perché ha comportato iniziative di varia natura: dall'organizzazione di incontri periodici con gli stakeholder all'educazione ambientale, passando per il

consolidamento del rapporto con le università ed i centri di ricerca, fino alla realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale di Neutalia.

Nel 2025 c'è stato il passaggio di consegna dell'attività di comunicazione, con l'obiettivo primario di definire una programmazione su base pluriennale, che consentirà di ottimizzare al meglio le risorse che verranno impiegate.

Attraverso iniziative pubbliche di apertura di posizioni di tirocinio formativo è stato possibile accogliere uno specializzando in appalti favorendone la crescita e l'inserimento nel mondo del lavoro; oltre a questo, per la prima volta Neutalia ha messo a disposizione anche delle risorse personali per sostenere eventi e iniziative a livello locale tramite un programma dedicato di adesione a iniziative sociali.

Infine, per affermare l'impegno per la tutela della salute è stato realizzato uno screening specifico per la popolazione femminile aziendale, esteso anche ai familiari femminili della popolazione maschile aziendale. Da ultimo, si è deciso di aderire al programma WHP di ATS Insubria - Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia".

Con delibera del 27.02.2025, il CdA ha optato per l'internalizzazione della figura di Responsabile d'Impatto per l'esercizio 2025, nominando l'Ing. Cristina Frigoli.

Al bilancio di esercizio viene allegata anche la relazione di impatto nella quale viene dato conto delle attività intraprese e delle spese sostenute, in relazione alle attività realizzate ed agli obiettivi raggiunti nell'anno 2025.

#### ATTIVITA' DI GESTIONE DELL'IMPIANTO

Il termovalorizzatore di Borsano gestito da Neutalia è un impianto che recupera energia da rifiuti che non sono riciclabili o riutilizzabili.

Neutalia dal mese di dicembre 2022 ha ripristinato la produzione di energia elettrica, riavviando entrambe le turbine delle due linee, pertanto, è autosufficiente sotto il profilo energetico e capace di cedere energia elettrica al mercato con una produzione oraria stimata intorno ai 4/4,5 MWh.

Si riportano di seguito i dati di confronto relativi alla produzione di energia elettrica tra il 2024 e il 2025:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>% raffronto 2024/2025</b>
Produzione totale [kWh]	55.142.300	60.832.600	+10%
Produzione Kwh/ ton <sub>rif</sub>	564	612	+9%

Energia ceduta alla rete [kWh]	39.378.050	43.245.051	+10%
Ceduta Kwh/ ton <sub>rif</sub>	403	435	+8%
Acquistata dalla rete [kWh]	257.405	481.961	+87%

È proseguito altresì il conferimento dei rifiuti *in house* da parte dei soci.

L'impianto di Borsano ha una potenzialità di trattamento fino a 110.000 tonnellate di rifiuti ogni anno e una produzione di circa 10,2 MW di energia elettrica. Produce inoltre vapore a una temperatura di 380° ed a una pressione di 40 bar.

Il termovalorizzatore tratta le seguenti tipologie di rifiuti, che non possono avere altra vita e che non possono essere riciclati:

- rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- rifiuti urbani ingombranti;
- rifiuti speciali non pericolosi;
- rifiuti sanitari sia pericolosi che non pericolosi.

Tramite il ripristino delle turbine presenti nelle due linee, l'impianto ha quindi riacquisito la capacità di produrre energia elettrica sfruttando il calore derivante dalla combustione dei rifiuti. Il passaggio è risultato fondamentale e necessario per poter riacquisire, dopo le opportune istruttorie da parte di Regione Lombardia, la qualifica di R1 in capo all'impianto a decorrere dal 20 dicembre 2024, decreto n° 20616 con atto n° 911.

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL 2025**

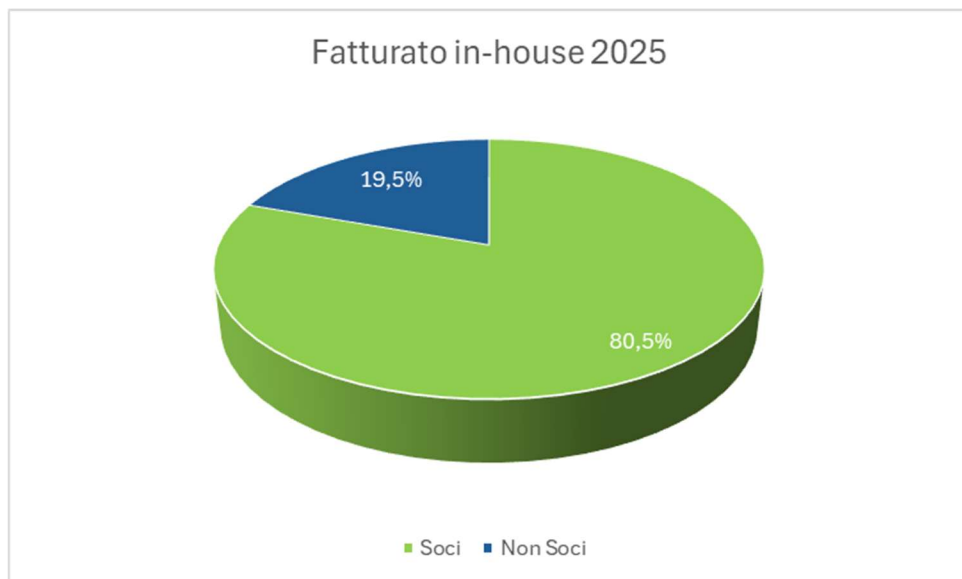
CONTO ECONOMICO K/000	31/12/2025		31/12/2024		Delta € %	
	Importo €	%	Importo €	%	Delta €	%
Fatturato da conferimento rifiuti	17.502	78%	17.057	80%	445	3%
Fatturato da cessione energia elettrica	5.012	22%	4.257	20%	755	18%
<b>Fatturato totale</b>	<b>22.514</b>	<b>100%</b>	<b>21.314</b>	<b>100%</b>	<b>1.199</b>	<b>6%</b>
Altri Ricavi	1.142	5%	516	2%	626	121%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>23.656</b>	<b>105%</b>	<b>21.831</b>	<b>102%</b>	<b>1.826</b>	<b>8%</b>
Materie prime e sussidiarie	(2.628)	-12%	(2.393)	-11%	(235)	10%
Manutenzione impianto	(1.828)	-8%	(2.007)	-9%	178	-9%
Utenze	(1.064)	-5%	(844)	-4%	(221)	26%
Altre spese per servizi	(7.305)	-32%	(6.640)	-31%	(665)	10%
Spese per godimento di beni di terzi	(418)	-2%	(416)	-2%	(3)	1%
Spese per il personale	(3.108)	-14%	(2.969)	-14%	(139)	5%
oneri diversi di gestione	(215)	-1%	(485)	-2%	270	-56%
<b>Costi della produzione totali</b>	<b>(16.566)</b>	<b>-74%</b>	<b>(15.752)</b>	<b>-74%</b>	<b>(814)</b>	<b>5%</b>
<b>EBITDA (margine operativo lordo)</b>	<b>7.090</b>	<b>31%</b>	<b>6.078</b>	<b>29%</b>	<b>1.012</b>	<b>17%</b>
Ammortamenti	(1.941)	-9%	(1.911)	-9%	(30)	2%
Accantonamenti f.do rischi e oneri	(128)	-1%	(538)	-3%	410	-76%
<b>EBIT (Reddito operativo)</b>	<b>5.021</b>	<b>22%</b>	<b>3.629</b>	<b>17%</b>	<b>1.392</b>	<b>38%</b>
Proventi Finanziari	0	0%	0		0	n.a.
Oneri finanziari	(671)	-3%	(279)	-1%	(392)	141%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4.351</b>	<b>19%</b>	<b>3.351</b>	<b>16%</b>	<b>1.000</b>	<b>30%</b>
imposte	(1.181)	-5%	(939)	-4%	(243)	26%
<b>Risultato netto</b>	<b>3.170</b>	<b>14%</b>	<b>2.412</b>	<b>11%</b>	<b>757</b>	<b>31%</b>

Il fatturato totale dell'esercizio 2025 risulta pari a K€ 22.514, costituito per il 78% da ricavi da conferimento rifiuti, mentre per il 22% da ricavi per la cessione dell'energia elettrica; i valori evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente della cessione dell'energia elettrica, grazie ai maggior volumi ceduti sul mercato di energia elettrica prodotta unitamente all'effetto prezzo di mercato favorevole a Neutalia.

Si ricorda che i ricavi da cessione di energia elettrica sono legati al funzionamento delle turbine esistenti, in attività dal 2022. Il loro funzionamento è indispensabile, in quanto consente all'impianto di svincolarsi dall'approvvigionamento di energia elettrica sul mercato, ed al contempo, di beneficiare della vendita dell'energia prodotta e non consumata.

Negli "Altri ricavi", pari a K€ 1.142, sono iscritti principalmente: i) sopravvenienze attive per K€ 596, di cui K€ 523 relativi al rilascio parziale a conto economico dei fondi per rischi e oneri accantonati negli esercizi precedenti, tra cui quello più importante relativo alla definizione della *litigation* con il fornitore Tosi, e K€ 27,5 relativi agli accordi transattivi firmati con i debitori in riferimento al filone giudiziario denominato "mensa dei poveri" relativi alla società incorporata ex Accam; ii) ricavi da vendita di materiale ferroso (K€ 166); iii) rimborsi vari per K€ 207, incluso il riaddebito dei costi del personale ai Soci in virtù di contratti di *service*; iv) contributi da crediti d'imposta maturati (K€ 60).

Il parametro in-house è stato rispettato con una percentuale dei ricavi realizzati nei confronti dei Soci dell'80,5% del fatturato totale 2025. Si veda grafico di seguito riportato:



Come pubblicato sul sito internet aziendale, la provenienza dei rifiuti conferiti, al netto di quelli gestiti tramite mutuo soccorso, risulta essere la seguente:

	2025	
<b>Totale rifiuti gestiti:</b>	<b>114.959,135</b>	<b>%</b>
di cui:		
Provincia di Milano	48.944,109	43%
Provincia di Varese	49.629,841	43%
Altre Province Lombarde	8.551,567	7%
Altre Province Piemontesi	4.310,240	4%
Altro	3.523,378	3%

Nella tabella che segue, si riportano i dati che evidenziano le performance dell'impianto nel servizio di trattamento rifiuti.

Parametro	u.m.	2024	2025	% raffronto 2024/2025
Funzionamento Linea 1	gg	291	296	1,7%
Funzionamento Linea 2	gg	270	281	4,1%
Rifiuti trattati	ton	97.771	99.367	1,6%
Rifiuti urbani	ton	63.430	61.932	-2,4%
Rifiuti speciali	ton	21.275	24.087	13,2%
Rifiuti ospedalieri	ton	13.067	13.348	2,2%
Scorie prodotte	ton	14.243	14.227	-0,1%
Recupero ferro da scorie	ton	807	774	-4,1%
Polveri abbattimento fumi	ton	3.858	4.061	5,3%
Ceneri	ton	504	386	-23,4%

*\*esposizione tabellare dei rifiuti trattati riclassificata con i parametri di fatturazione*

I "costi di produzione" dell'esercizio sono pari a K€ 16.566, esattamente in linea con l'esercizio precedente.

La voce "materie prime e sussidiarie", che si incrementa rispetto all'esercizio precedente di K€ 235, accoglie al suo interno le principali variazioni dei seguenti costi:

- incremento dei costi per materie prime e sussidiarie dovuto al maggior consumo di componenti ritenuti strategici per la manutenzione programmata dell'impianto, a magazzino al 31 dicembre 2024;
- incremento dei costi relativi all'acquisto di reagenti in proporzione all'aumento delle tonnellate di rifiuti trattate.

I "costi di manutenzione" riguardano gli interventi effettuati in considerazione di fermate programmate e non programmate dell'impianto, e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Si evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente, la voce utenze ha subito un incremento, pari a K€ 221, in particolare, per effetto degli aumenti dei prezzi di mercato della commodity.

La voce "Altre spese per servizi" si incrementa di K€ 665 per effetto: i) aumento dei volumi di smaltimento di rifiuti e dei residui della combustione non trattati dall'impianto; ii) rilevazione dei costi inerenti al *project financing* stipulato, quali commissioni di mancato utilizzo e commissioni di agenzia, non presenti nell'esercizio precedente; iii) aumento dei costi per i *service* dei Soci, in particolare legato all'esternalizzazione del servizio IT. Si segnala che in tale voce di costo sono iscritti anche gli oneri di natura generale e amministrativa, tra cui il premio assicurativo *all risks* a copertura di eventuali danni all'impianto.

Nelle "Spese per godimento beni di terzi", rientra principalmente il canone per il diritto di superficie, su cui sorge l'impianto, corrisposto al Comune di Busto Arsizio.

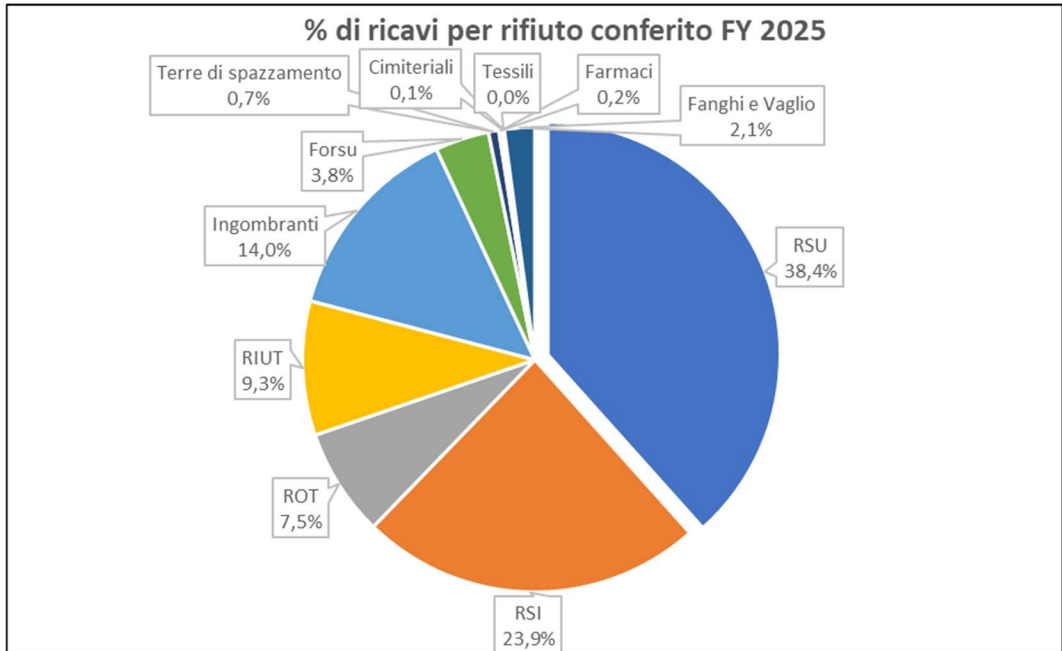
Si registra un incremento, pari a K€ 139, dei "Costi del personale", la cui variazione è coerente con il programma di rafforzamento della struttura organizzativa e della maggior internalizzazione di alcune attività operative, tra cui la manutenzione.

Gli "Oneri diversi di gestione" si decrementano per K€ 270, in quanto nell'esercizio precedente tale voce ricomprendeva le spese relative all'Ecotassa dovuta alla Regione per la perdita del requisito "R1" (recupero energetico) dell'impianto. Con decreto n. 20616 - atto n.911 del 20/12/2024, la Società ha riacquisito la qualifica "R1" e, pertanto, non è più soggetta alla tassa.

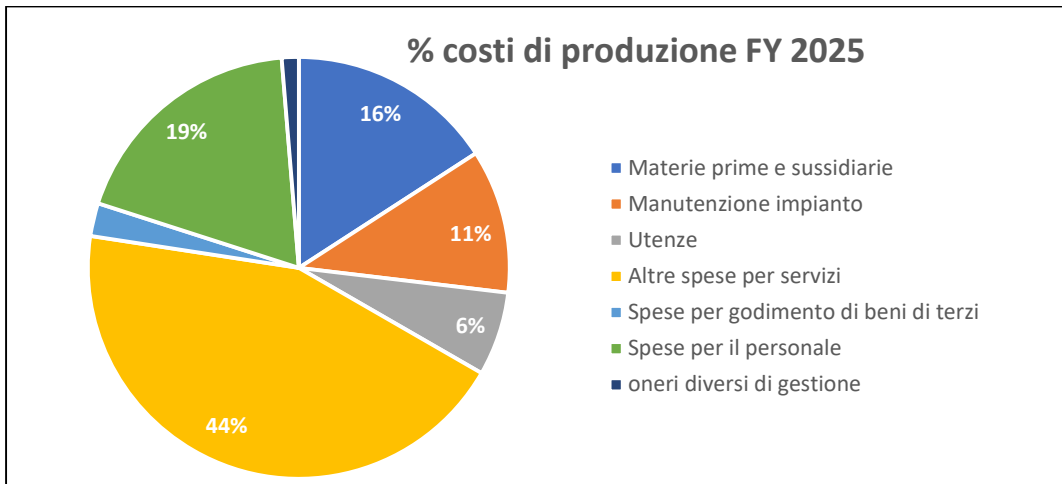
La voce "Accantonamenti a fondo rischi e oneri" accoglie esclusivamente la quota degli accantonamenti effettuati nell'esercizio per gli oneri futuri di ripristino dell'area a chiusura delle attività di termovalorizzazione, oltre che l'accantonamento per rischi su contenziosi vari in essere.

L'utile dell'esercizio è pari a K€ 3.170, dopo la rilevazione di imposte anticipate/differite e correnti.

Di seguito si riporta la composizione in percentuale dei ricavi per tipologia di rifiuto conferito.



A seguire, si illustra l'incidenza in percentuale delle diverse categorie di costi, sul totale dei costi della produzione di Neutalia nell'esercizio 2025.



**STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA**

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA K/000	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti Importo €
Magazzino	1.155	1.070	85
Crediti commerciali	2.655	1.750	904
(Debiti commerciali)	(11.718)	(6.145)	(5.573)
Altri crediti correnti	394	964	(570)
(Altri debiti correnti)	(1.619)	(2.433)	814
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)</b>	<b>(9.133)</b>	<b>(4.793)</b>	<b>(4.340)</b>
Immobilizzazioni immateriali	14	37	(22)
Immobilizzazioni materiali	37.544	27.234	10.309
Imposte anticipate e (differite)	4.087	4.844	(756)
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>41.646</b>	<b>32.115</b>	<b>9.531</b>
(Fondo TFR)	(403)	(345)	(58)
(Imposte differite)	(204)	(216)	13
(Altri fondi rischi)	(4.942)	(5.288)	346
<b>PASSIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>(5.548)</b>	<b>(5.849)</b>	<b>301</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>26.965</b>	<b>21.473</b>	<b>5.492</b>
Debiti bancari	13.850	3.283	10.568
Altri debiti finanziari	3.030	3.030	0
<b>Debiti finanziari lordi</b>	<b>16.880</b>	<b>6.313</b>	<b>10.568</b>
(Attività di natura finanziaria)	(0)	(29)	29
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(14.457)	(892)	(13.564)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>2.423</b>	<b>5.392</b>	<b>(2.968)</b>
Capitale sociale	500	500	0
Riserve	20.872	13.169	7.703
Risultato netto	3.170	2.412	757
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>24.541</b>	<b>16.081</b>	<b>8.460</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>26.965</b>	<b>21.473</b>	<b>5.492</b>

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto pari a K€ 26.965 in aumento di K€ 5.492 rispetto al 31 dicembre 2024. Tra le variazioni principali si segnalano:

- l'incremento dei debiti commerciali e delle immobilizzazioni materiali per effetto della prosecuzione del piano di investimenti di Fase 1;
- la riduzione degli altri debiti correnti a seguito del proseguimento dei piani di pagamento del debito dilazionato nei confronti di Europower ed Eco Eridania ereditato dall'incorporata Accam;
- la riduzione dei crediti per imposte anticipate, a seguito principalmente del recupero delle perdite fiscali con il reddito imponibile generato nell'esercizio.

La Posizione finanziaria netta complessiva presenta un saldo a debito di K€ 2.423, in riduzione di K€ 2.968 rispetto al 31 dicembre 2024, essenzialmente per l'effetto combinato del rimborso integrale delle rate dei finanziamenti a medio termine estinti in funzione della stipula del nuovo *project financing* e dei primi due tiraggi effettuati nell'esercizio 2025 che influenzano il saldo di cassa a fine esercizio.

Si ricorda infatti che, nell'esercizio, la Società in data 13 febbraio 2025 ha effettuato il *signing* con BPER, BPM, Finlombarda e con la garanzia di SACE sul debito, del *project financing*.

In data 27 febbraio 2025, la Società ha effettuato il primo tiraggio della linea per oltre MLN€ 10, di cui MLN€ 3,2 destinato a completo rimborso del debito finanziario esistente, e successivamente in data 18 dicembre 2025, ha effettuato il secondo tiraggio per oltre MLN€ 4,7.

Il patrimonio netto è positivo, per K€ 24.541, in aumento sia per il versamento in conto capitale, di K€ 5.328, effettuato dai Soci nel corso del primo e ultimo trimestre dell'anno, sia per l'utile dell'esercizio.

**RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO K/000</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
	<b>Importo €</b>	<b>Importo €</b>
EBIT	5.021	3.629
Imposte	(1.181)	(939)
Ammortamenti e svalutazioni	1.941	1.911
Variazioni del Magazzino	(85)	(313)
Variazioni del CCN	5.210	(7.169)
Variazioni fondi	(338)	343
(Investimenti)/disinvestimenti	(12.228)	(2.469)
<b>Flusso di cassa della gestione operativa</b>	<b>(1.660)</b>	<b>(5.007)</b>
Aumenti di capitale/(Rimborso capitale)	5.328	7.000
<b>Gestione finanziaria e del capitale</b>	<b>5.328</b>	<b>7.000</b>
Accensione/(rimborso) debiti bancari a m/l termine	10.568	(1.165)
Proventi/(Oneri) finanziari	(671)	(279)
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>13.564</b>	<b>550</b>
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>892</b>	<b>342</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>14.457</b>	<b>892</b>

Il Rendiconto finanziario evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo per K€ 13.564, per effetto sostanzialmente dell'autofinanziamento generato dalla gestione reddituale, oltre che dalla prosecuzione del piano degli investimenti finanziato tramite il ricorso al sostegno finanziario dei Soci, ed ai tiraggi effettuati del *project financing*.

## INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

### Indicatori economici

	31/12/2025	31/12/2024
R.O.E. (utile/patrimonio netto medio)	15,60%	21,20%
R.O.I. (Ebit/Capitale investito netto)	18,62%	16,90%
R.O.S. (Ebit/Ricavi)	21,23%	16,63%

La riduzione del ROE è dovuta all'incremento del patrimonio netto, per effetto principalmente della capitalizzazione effettuata dai Soci a sostegno del piano di sviluppo industriale, sebbene la Società abbia migliorato il risultato netto rispetto al 2024 di oltre K€ 750.

L'incremento del ROI è dovuto essenzialmente all'incremento dell'EBIT.

L'incremento del ROS è dovuto all'incremento del valore della produzione, a seguito dell'andamento positivo dei ricavi, sia da conferimento rifiuti che da cessione dell'energia elettrica, rispetto all'esercizio precedente.

### Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2025	ANNO 2024
Patrimonio netto	24.541.444	16.081.423
Immobilizzazioni nette	(37.575.026)	(27.299.819)
<b>Margine primario di struttura</b>	<b>(13.033.581)</b>	<b>(11.218.396)</b>
<b>Quoziente primario di struttura</b>	<b>65,31%</b>	<b>58,91%</b>
Patrimonio netto	24.541.444	16.081.423
Fondi per rischi ed oneri	5.158.103	5.516.620
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	402.535	344.896
Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	17.022.784	4.112.070
Immobilizzazioni nette	(37.575.026)	(27.299.819)
<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>9.549.841</b>	<b>(1.244.810)</b>
<b>Quoziente secondario di struttura</b>	<b>125,42%</b>	<b>95,44%</b>

Il quoziente primario di struttura, si incrementa grazie all'incremento del patrimonio netto, come sopra esposto per il ROE.

Il quoziente secondario di struttura si incrementa, anch'esso strettamente legato all'incremento del patrimonio netto come sopra esposto, ma anche a seguito dell'incremento dei debiti a medio lungo termine, in funzione dei tiraggi del project financing effettuati nel corso dell'esercizio 2025.

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2025	ANNO 2024
Fondi per rischi ed oneri	5.158.103	5.516.620
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	402.535	344.896
Debiti	29.558.386	14.202.738
Ratei e risconti passivi	674.807	687.578
Patrimonio netto	24.541.444	16.081.423
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	<b>145,85%</b>	<b>129,04%</b>
Posizione finanziaria netta	2.423.297	5.391.651
Patrimonio netto	24.541.444	16.081.423
<b>Rapporto di indebitamento finanziario netto</b>	<b>9,87%</b>	<b>33,53%</b>

Il quoziente di indebitamento complessivo si incrementa, a seguito dell'incremento sostanziale dei debiti, per il proseguimento del piano degli investimenti di Fase 1, come sopra esposto a commento della struttura patrimoniale, a cui si rimanda per dettagli.

Il rapporto di indebitamento finanziario netto diminuisce, per effetto dell'incremento del patrimonio netto.

Indicatori di solvibilità	ANNO 2025	ANNO 2024
Attivo circolante	22.760.250	9.533.436
Passività correnti	(13.210.409)	(10.778.246)
<b>Margine di disponibilità</b>	<b>9.549.841</b>	<b>(1.244.810)</b>
<b>Quoziente di disponibilità</b>	<b>172,29%</b>	<b>88,45%</b>
Liquidità differite	7.148.347	7.570.791
Liquidità immediate	14.456.659	892.303
Passività correnti	(13.210.409)	(10.778.246)
<b>Margine di tesoreria</b>	<b>8.394.597</b>	<b>(2.315.152)</b>
<b>Quoziente di tesoreria</b>	<b>163,55%</b>	<b>78,52%</b>

Il quoziente di disponibilità si incrementa a seguito dell'incremento dell'attivo circolante, in attesa dell'utilizzo delle disponibilità liquide per i Capex di progetto.

Il quoziente di tesoreria si incrementa a seguito dell'incremento delle liquidità come sopra esposto.

## **Indicatori di rischio aziendale**

In data 30.05.2023 è stato approvato il “*Programma di Misurazione del Rischio*” che integra le previsioni sia del d.lgs 14/2019 – Codice della Crisi di Impresa e dell’Insolvenza – sia del d.lgs. 175/2016.

Neutalia si è, quindi, dotata di uno strumento di monitoraggio degli indicatori della crisi, individuando il seguente programma di valutazione del rischio:

- il verificarsi di perdite che erodano il capitale sociale anche in misura inferiore al terzo ma che, comunque sia, non essendo riconducibili a cause straordinarie e/o transitorie, siano destinate a protrarsi anche per i mesi successivi;
- l’andamento del fatturato e dei costi rispetto al piano economico – finanziario approvato che si discosti dalle previsioni in misura superiore al terzo, e, al contempo, non vi siano aspettative di riallineamento alle previsioni entro il trimestre successivo;
- l’esistenza di debiti, di natura finanziaria e commerciale, scaduti da oltre 90 giorni e non riscadenzati;
- l’esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da quindici giorni pari a oltre la metà dell’ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali (INPS) di ammontare superiore all’importo di euro 15.000;
- l’esistenza di un debito per premi assicurativi (INAIL) scaduto da oltre 90 giorni e non versato superiore all’importo di euro 5.000;
- l’esistenza di un debito nei confronti dell’Agenzia delle Entrate scaduto e non versato relativo all’imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all’articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell’ammontare del volume d’affari risultante dalla dichiarazione relativa all’anno d’imposta precedente; la segnalazione è in ogni caso inviata se il debito è superiore all’importo di euro 20.000;
- l’esistenza di crediti affidati all’Agenzia delle Entrate-Riscossione per la riscossione, auto dichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre 90 giorni, superiori, per le imprese individuali, all’importo di euro 100.000, per le società di persone, all’importo di euro 200.000 e, per le altre società, all’importo di euro 500.000.

Al 31 dicembre 2025 tutti i monitoraggi hanno confermato l’assenza di segnali di rischio, come sopra rappresentato.

Per le valutazioni sulla continuità aziendale, si rimanda all’apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

#### DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6- bis) DELL'ART.2428 c.c.

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state realizzate operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse.

In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la Società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta è negativa (debito) in larga parte influenzata dal programma degli investimenti che la Società ha avviato per il rilancio industriale del termovalorizzatore di Borsano;

Si segnala che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi di natura operativa e finanziaria.

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale, operativa e amministrativa a Busto Arsizio, strada comunale per Arconate n. 121.

Il personale dipendente al 31/12/2025 conta 53 unità.

L'assetto organizzativo è stato costantemente monitorato e sono stati attuati gli interventi opportuni per garantire il miglior presidio delle diverse funzioni aziendali.

Il personale è supportato – tramite contratti di service – dalle competenze dei tre soci maggiori AGESP – AMGA e CAP.

L'Organismo di Vigilanza, in composizione monocratica, è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione di Neutalia in data 4 dicembre 2024 nella persona dell'Avv. Josephine Romano, che rimarrà in carica per tre anni e comunque sino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013), Neutalia ha provveduto a confermare il Dott. Gianluca Oldani quale responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza; inoltre, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013, l'organo amministrativo della Società, in data 28 gennaio 2025, ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Anni 2025 – 2027".

In ordine alla sicurezza si comunica che l'azienda con CdA del 29.02.2024, e decorrenza dal 04.03.2024, ha approvato l'offerta tecnica-economica di StruQcture, nominando quale R.S.P.P. l'Ing. Silvio Aimetti, Amministratore Unico della Società StruQcture con sede legale in Via Stazione 1 Comerio (VA).

In un'ottica di internalizzare le funzioni aziendali, dal 01.10.2024 l'incarico di A.S.P.P. è stato affidato al sig. Giuseppe Sapienza, mentre l'incarico di HSE Manager è stato affidato dal 01.01.2025 all'Ing. Cristina Frigoli, entrambi dipendenti della società.

Tali informazioni sono state pubblicate sul sito azienda [www.neutalia.it](http://www.neutalia.it).

## AMBIENTE E SICUREZZA

Neutalia ha da subito posto al centro dell'attenzione la performance ambientale e la sicurezza e l'igiene dei collaboratori sul posto di lavoro.

Per quanto concerne gli aspetti di sicurezza nel 2025 sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- potenziamento del sistema di rilevazione incendio e gestione emergenze con installazione di un ponte radio con canale esclusivo registrato presso il sito del Ministero delle Imprese;
- censimento scale alla marinara con messa a norma delle stesse e introduzione di sistema anticaduta dall'alto;
- acquisto ed utilizzo di stampante per marcatura e etichettatura delle tubazioni secondo la Norma UNI 5634;
- installazione di punti di ancoraggio in corrispondenza delle piazzole di carico e scarico;
- installazione di punti di ancoraggio linee vita nella zona fossa e acquisto linea vita provvisoria per interventi di manutenzione con rischio caduta dall'alto;
- manutenzione straordinaria e revamping della rete idranti secondo la Norma UNI 14384/06;

Inoltre nel corso del 2025 si è puntato molto sulla formazione del personale mediante non solo i corsi di formazione generale e specifica obbligatoria prevista dalla Norma Vigente ma anche corsi specifici che possano garantire lo svolgimento delle attività lavorative con maggiore sicurezza, quali: corso con approfondimenti del primo soccorso ed uso del defibrillatore; formazione preposti durante i safety walk; corso di CSP e CSE da parte dell'ASPP; formazione addetti al carroponte.

Per quanto riguarda invece gli aspetti ambientali si rimanda alla sezione di trattamento fumi per gli interventi eseguiti durante l'anno e si evidenzia il mantenimento Certificazione EMAS e il rinnovo della Certificazione 14001.

## Trattamento Fumi

Per quanto concerne la linea di trattamento fumi, a partire dall'1 gennaio 2025 sono stati introdotti i nuovi limiti di emissione in atmosfera degli Nox secondo quanto dal Provvedimento AIA DDS 7030 e smi

Si riportano di seguito i valori medi di tutti i parametri più significativi avuti negli anni 2024 e 2025 e il loro raffronto espresso in percentuale:

Parametro	u.m.	Nuovi limiti AIA	2024	2025	% raffronto 2024/2025
Polveri	mg/Nmc	3	0,22	0,2	-9,1%
CO	mg/Nmc	50	2,78	3,34*	20,1%
TOC	mg/Nmc	5	0,34	0,54*	58,8%
HCl	mg/Nmc	8 <small>(5 all'01.01.26)</small>	2,98	1,97	-33,9%
HF	mg/Nmc	1	0,13	0,11	-15,4%
SO <sub>2</sub>	mg/Nmc	15	1,06	1,98	86,8%
NO <sub>2</sub>	mg/Nmc	60	50,20	46,91	-6,6%
NH <sub>3</sub>	mg/Nmc	5	0,83	0,84	1,2%

\*Per quanto concerne i valori medi di CO e TOC per l'anno 2025 si registra un lieve aumento rispetto alle medie dell'anno passato ma comunque ampiamente al di sotto dei limiti normativi. Lo scostamento è principalmente dovuto alla difficoltà di lavorare nell'ambito del diagramma di combustione, aspetto che verrà risolto nel 2026 con la sostituzione delle griglie di combustione e dei nuovi innovativi sistemi di supervisione e controllo del nuovo DCS che fanno parte degli interventi di revamping d'impianto fase 1 con il quale si prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- sostituzione delle n.2 **griglie**;
- miglioramento delle condizioni operative dei generatori di vapore (GVR) attraverso l'installazione di n.2 **banchi Economizzatori** (ECO) esterni per il recupero del calore dei fumi in uscita dalle caldaie;
- installazione di n.2 **reattori BICAR** per la neutralizzazione degli inquinanti acidi in sostituzione del sistema quencer;
- Sostituzione del DCS.

Tali interventi verranno realizzati nel 2026 e insieme a quelli già svolti e/o in corso di attuazione, permetteranno la possibilità di perseguire l'obiettivo di maggiore affidabilità, di miglioramento delle performance funzionali, energetiche ed ambientali, nonché il rispetto dei nuovi limiti mediante un ulteriore abbattimento alle emissioni.

## INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

### **Rischio di credito**

Tale rischio è considerato molto basso, in quanto i crediti di cui Neutalia è titolare sono poco frammentati, rappresentati nella sostanza da partite vantate verso i Soci, che conferiscono rifiuti urbani raccolti sul territorio (rifiuti solidi, ingombranti, forsu, terre e vaglio) e rifiuti speciali (perlopiù di natura industriale) intermediati da AEMME Linea Ambiente/AGESP Ambiente per il Territorio/CAP HOLDING e verso Eco Eridania, che smaltisce rifiuti sanitari.

### **Rischio di liquidità**

Per la Società il rischio di liquidità potrebbe manifestarsi in caso di difficoltà di adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, con particolare riferimento agli istituti di credito e ai fornitori. Tale rischio è presente soprattutto in questa fase in cui la Società è impegnata nel rilancio industriale del termovalorizzatore, avendo dovuto affrontare il rincaro energetico, un consistente rialzo dell'inflazione e dei tassi di interesse sul debito, nonché tutte le conseguenze del perdurare del conflitto russo-ucraino.

Per far fronte alle necessità di cassa, Neutalia si è dotata di una struttura finanziaria equilibrata, che consente di finanziare il piano degli investimenti con una compartecipazione dei Soci e delle banche.

I soci nel corso dell'esercizio hanno supportato la società con un versamento in conto capitale di euro 5,4 milioni. La Società ha inoltre previsto la sottoscrizione, nell'ambito del project financing, di contratti di copertura dei tassi di interesse (*interest rate swap*) per mitigare parzialmente il rischio di variazione dei tassi.

I Soci, unitamente al sistema bancario, sosterranno le iniziative industriali della Società così come previsto nel piano industriale di sviluppo.

Neutalia, inoltre, sostiene la liquidità corrente con un contratto di factoring pro-soluto (IAS-compliance).

Il piano di ristrutturazione siglato con ACCAM e con i principali creditori prevede inoltre il ripagamento del debito accumulato da ACCAM nei confronti del vecchio gestore dell'impianto Europower e verso il cliente Eco Eridania, per l'acconto versato nel 2020, in 60 rate mensili fino al 2026. La Società prevede di ripagare tale debito con i flussi derivanti dalla propria gestione operativa.

Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile a far fronte alle esigenze di cassa.

### **Rischi operativi connessi alle performance dell'impianto**

Per quanto riguarda i rischi operativi che potrebbero manifestarsi, questi sono dovuti alla riduzione della disponibilità dell'impianto per avaria di particolari sezioni dello stesso o alla necessità di limitarne l'uso per il mancato abbattimento di inquinanti nei fumi e quindi ad avarie nei processi di trattamento che ne comportino la fermata.

Per la riduzione dei rischi operativi dell'impianto nel 2025 si sono eseguiti i seguenti interventi:

- Interventi di manutenzione straordinaria sulle griglie e su alcune sezioni del forno di entrambe le linee
- Sostituzione di uno dei due UPS o meglio quadro di soccorso del DCS in assenza di alimentazione generale;
- Manutenzione straordinaria impianto elettrico e PLC dei filtri a maniche della linea 1;
- nei GVR, per renderli più performanti e ridurre il rischio di avaria degli stessi, si è conclusa la sostituzione della sezione SH del GVR2.

### **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE**

L'anno 2025 si è, infine, concluso con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del budget annuale 2026. Durante la seduta assembleare si è chiarito come nel 2026 siano previsti 251 giorni di fermata cumulativi di entrambe le Linee (incluse quelle non programmate), inevitabili e necessarie per dare corso agli investimenti previsti come ampiamente illustrato nel paragrafo "investimenti" della Relazione sulla Gestione.

Conseguentemente, il 2026 sarà caratterizzato da un fermo impianto che perdurerà per diversi mesi, da una riduzione dei margini operativi (si riduce il margine di contribuzione per effetto della diminuzione dei volumi di ricavi e di energia elettrica ceduta, mentre i costi fissi rimangono pressoché costanti), e dall'altro lato dalla concentrazione degli investimenti che saranno finanziati, per oltre euro 15 milioni dalla banche nell'ambito del *project financing*, e dai soci per euro 5,7 milioni a sostegno dell'attuazione del Piano Industriale di Sviluppo.

Si evidenzia che il management è sempre attivo nella ricerca delle migliori condizioni sul mercato, mediante l'avvio di procedure di selezione di nuovi fornitori, ove possibile, e di limitare le revisioni dei prezzi dei contratti in essere con i fornitori considerati strategici, anche in funzione delle conseguenze del conflitto russo-ucraino che continua a perdurare anche nel 2026 e del nuovo conflitto Iran-America appena sorto.

I risultati economici del primo bimestre 2026 hanno evidenziato sia un incremento dei ricavi da conferimento rifiuti, che da cessione di energia elettrica rispetto alle previsioni, a seguito del *trend* al rialzo delle curve energetiche, parzialmente mitigato da un lieve incremento dei costi delle utenze.

Si stima una prosecuzione della buona performance operativa dell'impianto, già evidenziata nel corso del primo bimestre 2026, sia in termini di portata media giornaliera di rifiuti trattati che di produzione di energia elettrica, su entrambe le linee di termovalorizzazione.

Entro fine anno ci si aspetta il conseguimento di EBIT in linea con le previsioni di budget 2026.

Sulla base di quanto sopra esposto e del Budget 2026 approvato, unitamente al proseguimento del completamento del Piano Industriale di Sviluppo, il Bilancio di Neutalia è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, non segnalando criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

## INVESTIMENTI

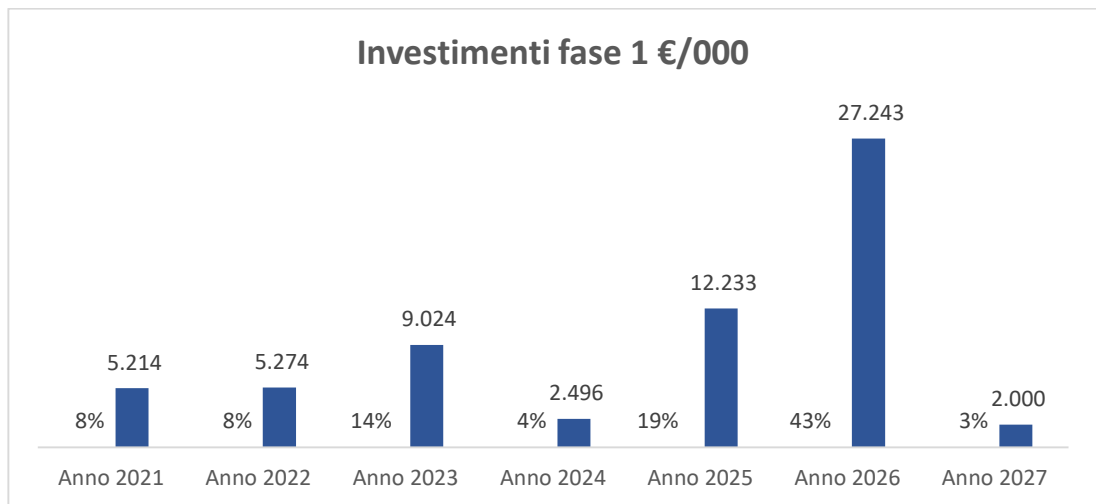
Il piano degli investimenti di Neutalia ha come finalità la messa in sicurezza e l'upgrade tecnologico dell'impianto.

Nel corso del periodo in esame sono stati approntati alcuni interventi finalizzati a migliorare l'affidabilità e la produttività dell'impianto (oltre a quelli descritti nei precedenti paragrafi), in particolare:

- Sostituzione banchi SH della caldaia della linea 2;
- Completate le attività propedeutiche per la futura posa del nuovo turbo-gruppo;
- Completate le attività di verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica del revamping di fase 1;
- Esperita la gara d'appalto integrato ed aggiudicati gli interventi di revamping di fase 1;
- Approvazione specifiche tecniche ed emissione ordini di fornitura delle principali apparecchiature elettromeccaniche quali: reattori per dosaggio bicarbonato, eco esterni, DCS e griglie di combustione;

- Interventi di manutenzione straordinaria sulle griglie e su alcune sezioni del forno di entrambe le linee;
- Esperita la gara ed aggiudicati i lavori di realizzazione della sezione scambiatori per il teleriscaldamento;
- Lavori inerenti la posa del nuovo turbo-gruppo;
- Redazione del progetto esecutivo del revamping dell'impianto elettrico;
- Attività propedeutiche per la manutenzione straordinaria dell'impianto di raffreddamento del Power Center;
- Sostituzione di uno dei due UPS o meglio quadro di soccorso del DCS in assenza di alimentazione generale;
- Manutenzione straordinaria impianto elettrico e PLC dei filtri a maniche della linea 1.

Il grafico che segue mostra la ripartizione temporale degli investimenti previsti nel Piano di Avvio e nel successivo Piano di Sviluppo Fase 1.



Per quanto riguarda l'anno 2026, i maggiori investimenti a cui si darà seguito riguardano principalmente gli interventi di:

- revamping caldaia (euro 0,25 milioni);
- impianto deodorizzante fossa (euro 0,1 milioni);
- modifiche impianto elettrico e DCS (euro 0,6 milioni);
- Interventi di revamping, riqualificazione energetica ed ambientale del sistema WTE (euro 14 milioni);
- autorizzazioni fase 1 (euro 1,6 milioni);
- impianto elettrico (euro 2,5 milioni);

- lavori nuovo turbo-gruppo (euro 7,4 milioni).

#### ATTIVITA' RICERCA E SVILUPPO.

Nel corso dell'anno, Neutalia ha proseguito le collaborazioni con **Leap scrl**, nella valutazione delle potenziali criticità connesse alle emissioni di mercurio in previsione dell'implementazione della misura in continuo. Allo scopo è stata redatta apposita relazione sul monitoraggio in continuo del mercurio la quale è stata trasmessa agli Enti competenti in data 27.06.2025 e così come previsto dall'AIA. Contestualmente è stata richiesta e concessa una proroga di ulteriori 12 mesi durante i quali si prosegue a monitorare il parametro in continuo ma per i limiti di legge varranno quelli in discontinuo.

Il valore medio del mercurio per l'anno 2025 è risultato pari a 0.2 µg/Nmc ed inferiore al valore limite di 20 µg/Nm.

Inoltre, all'interno del Piano Industriale, oltre agli interventi di revamping del termovalorizzatore, sono previsti anche interventi atti al recupero di alcune tipologie di rifiuto che si inseriscono nel concetto di "economia circolare", che rappresenta uno degli obiettivi e dei modelli virtuosi di riutilizzo e di riciclo dei materiali che Neutalia si prefigura di attuare. La progettazione di tali sezioni verrà sviluppata nel 2026/2027 e verrà avviato nel 2026 l'iter per l'ottenimento delle autorizzazioni per l'esecuzione dei suddetti interventi.

#### APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si invita:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Distinti saluti

*Per Neutalia Srl  
Il Presidente del Consiglio di  
Amministrazione  
Arch. Laura Mira Bonomi*